

Regione Lombardia *presenta il saggio*

Il diritto DI APPRENDERE 25 GENNAIO ORE 17.00



Il 16 dicembre 2015, il giornale -LA REPUBBLICA- definisce Il diritto di APPRENDERE *“un manuale di economia gestionale, oltre che un saggio di piacevole lettura, colta, accattivante nonché, ottimo strumento per lo sviluppo della scuola statale e paritaria italiana”*.

Nel saggio **ANNA MONIA ALFIERI, MARCO GRUMO** e **MARIA CHIARA PAROLA**, affermano che la chiave di volta per il diritto alla libertà di scelta educativa è **il costo standard di sostenibilità per allievo**.

REGIONE LOMBARDIA accoglie la proposta **INNOVATIVA** degli autori del saggio e ne discuterà, il prossimo **25 gennaio alle ore 17.00, a Palazzo Lombardia**.

Le nuove linee di investimento per un sistema integrato, è l'argomento che verrà affrontato al dibattito con l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro - **Valentina APREA**, l'Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione - **Massimo GARAVAGLIA**, gli Autori del saggio e **Claudio GENTILI** - Vice Direttore Innovazione e Education Confindustria.

*Dopo gli spiragli di apertura proposti della LEGGE SULLA SCUOLA 107/2015, occorre una soluzione europea: il **COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITÀ PER STUDENTE**.*



BUONA Scuola se in LIBERA scelta, altrimenti dicesi Scuola Unica? Una proposta di diritto.

La Buona Scuola L. 107/2015 apre allo strumento costo standard di sostenibilità.

D'altronde le leve di trasparenza e di buona organizzazione; l'autonomia scolastica e la valutazione dei dirigenti e dei docenti; la detraibilità delle spese scolastiche e gli investimenti school bonus, che il d.d.l. Scuola, dal 9 luglio 2015, legge 107 "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione" ha introdotto, vanno verso questa prospettiva. *Si riconferma il costo standard come il solo anello mancante che, mentre consente alla famiglia di scegliere, innesca una sana concorrenza tra le scuole sotto lo sguardo garante dello Stato.*

La strada è tutta in salita ma è quella giusta: le modeste detrazioni introdotte dalla legge 107/2015 sono uno strumento di breve

periodo, utili - più che a risolvere il problema - a sancire un passaggio culturale dal quale non si torna indietro. Il passo successivo sarà il costo standard per studente e la piena garanzia di scelta della scuola da parte della famiglia senza dover pagare due volte, le imposte allo Stato e il contributo di funzionamento alla scuola pubblica paritaria.

A fronte di una emergenza educativa implacabile, che richiederebbe un patto di acciaio tra tutte le istituzioni più sane della Nazione, l'Italia sta perdendo scuole pubbliche di altissima tradizione educativa – sia statali che paritarie – che si trovano o in gravi difficoltà gestionali o in precaria collocazione qualitativa, impossibilitate a migliorare attraverso la libera scelta delle famiglie, che stimola le idee e una sana concorrenza. Dove non c'è la libertà di scelta educativa, garantita dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, non può essere Buona la Scuola.

Nessuna illusione di cambiamento del sistema scolastico in un quadro di spending review che salvi la qualità: se la Scuola non è Libera non può essere Buona, in quanto sarà solo subita dall'utenza, considerata "incapace di intendere e di volere" in ordine alla libera scelta di una educazione nell'ambito di una pluralità di offerta formativa.

Con il costo standard di sostenibilità si garantisce un diritto inviolabile e si risparmiano 17 miliardi di euro.

IL DIRITTO DI APPRENDERE

Nuove linee di investimento per un sistema integrato

Milano, 25 Gennaio 2016

ore 17.00

39° Piano - Piazza Città di Lombardia - Milano

Aprono i lavori:

Valentina Aprea - Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia

Massimo Garavaglia - Assessore all' Economia, Crescita e Semplificazione di Regione Lombardia

Intervengono:

Suor Anna Monia Alfieri - Esperta di Politiche Scolastiche e Gestore Scuole Paritarie

Marco Grumo - Professore di Economia e Management delle Organizzazioni non profit - Università Cattolica

Maria Chiara Parola - Dottore Commercialista - Presidente Ass.ne A.M.A.

Claudio Gentili - Vice Direttore Innovazione e Education Confindustria

Conclusioni:

Valentina Aprea - Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia

Modera:

Luigi Amicone - Direttore Settimanale Tempi



www.regione.lombardia.it



UN METODO NUOVO,
PER LO SVILUPPO
E PER LA LIBERTÀ
DELL'INTERO
SISTEMA SCUOLA,
MA ANCHE
PER METTERE
MAGGIORMENTE
A FRUTTO IL
FINANZIAMENTO
PUBBLICO.



Il diritto
DI APPRENDERE

il nuovo saggio di
ANNA MONIA ALFIERI,
MARCO GRUMO,
MARIA CHIARA PAROLA.

Giappichelli Editore